



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
TOPS190009: I. NEWTON



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 5	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 7	Competenze chiave europee
pag 9	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 11	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 14	Ambiente di apprendimento
pag 17	Inclusione e differenziazione
pag 20	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 23	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 26	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 28	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 31	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

Considerando la popolazione studentesca nel suo complesso, senza differenziarla per indirizzo, i risultati degli scrutini vedono una percentuale di promozione a settembre pari a circa il 93,3% (2021/2022); dato in lieve calo rispetto all'a.s.2020/2021 (94%). Il numero di respinti è particolarmente elevato alla fine del biennio per il Liceo Musicale e il Liceo scientifico Scienze Applicate (intorno al 9%) mentre per il Liceo Classico e il Liceo Scientifico è poco meno del 6%. Il numero dei respinti è relativamente alto anche come conseguenza dei due anni in cui si è fatta la didattica a distanza imposta dalla emergenza sanitaria. Le materie in cui si concentrano le insufficienze dei sospesi a giugno sono quelle caratterizzanti l'indirizzo: matematica per lo scientifico e latino e greco per il classico. I criteri di valutazione sono elaborati e adottati a livello collegiale e ciascun docente è tenuto ad attenervisi. L'analisi dei risultati dell'Esame di Stato evidenzia che circa il 49% degli studenti del Liceo ha raggiunto un punteggio superiore a 91. Non si hanno abbandoni, ma richieste di trasferimenti di studenti verso altri istituti con indirizzi diversi, fenomeno comunque in netto calo rispetto al passato.

### Punti di debolezza

Per quanto lavoro si faccia e per quanto ci si sforzi di uniformare i criteri di valutazione, risulta difficile riscontrarne la piena applicazione da parte di tutto il corpo docente. Sarebbe auspicabile una riflessione comune su contenuti, struttura e tempi delle prove somministrate. I livelli minimi (obiettivi minimi), pur se individuati a livello di dipartimento, sono interpretati in modo personale dai singoli docenti.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



## Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli scrutini, pur variando di anno in anno, mostrano che la percentuale di non ammessi è di poco superiore al 6%, dato solo leggermente più alto rispetto ai riferimenti nazionali. Anche i risultati degli Esami di Stato non evidenziano discrepanze tra i vari corsi e i risultati sono confrontabili, e superiori, a quelli di riferimento nazionale. Non ci sono abbandoni e i trasferimenti verso altre scuole sono contenuti e nei limiti di accettabilità: generalmente sono dovuti a studenti che scoprono di aver sbagliato tipologia di scuola o poco motivati, perché spinti dai genitori a iscriversi in un liceo. Inoltre nei due anni di emergenza sanitaria non è stato consentito agli studenti di cambiare scuola e quindi questo ha avuto come conseguenza un aumento dei



trasferimenti in uscita alla fine dello scorso anno scolastico. Di positivo c'è un aumento dei trasferimenti in entrata.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

La scuola riporta in italiano e in matematica risultati superiori ai riferimenti nazionali, anche rispetto a scuole con background socio-economico e culturale simile gli esiti hanno il segno positivo. Si segnala un basso livello di variabilità, sia tra le classi seconde (16,6 in italiano, 12,5 in matematica), sia tra le classi quinte (4,4 in italiano, 4,4 in matematica e 2,0 in inglese); questi dati indicano un alto tasso di omogeneità e di equilibrio nella loro composizione: non ci sono classi con risultati ottimi e classi con risultati pessimi o mediocri. In modo complementare, un alto livello di variabilità all'interno delle classi seconde (83,4 italiano, 87,5 matematica) e all'interno delle classi quinte (95,6 italiano, 95,6 matematica, 98 inglese) indica che sono presenti tutti i livelli di apprendimento. L'effetto scuola è pari alla media nazionale. Il nostro istituto, infatti, partecipa alle principali competizioni nazionali in ambito scientifico e umanistico, sia a squadre che individuali, collocando spesso i propri studenti tra i primi posti delle classifiche.

## Punti di debolezza

Benché il livello di variabilità sia basso, sia tra le classi seconde, sia tra le classi quinte, per quanto riguarda le classi seconde si rileva un risultato leggermente migliore in Italiano per gli studenti del Liceo Scientifico e del Liceo Classico rispetto agli studenti del Liceo Scientifico delle Scienze applicate e del Liceo musicale attribuibile, in parte, alla appartenenza a un contesto socio economico più basso per questi ultimi.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in



relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica e in inglese (classi quinte) in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

Sono state messe in atto diverse attività per le competenze chiave europee, in particolare le n.1-5-6-8; infatti gli obiettivi generali delle discipline dell'ambito letterario, storico-filosofico e artistico, esplicitati nelle programmazioni dei Dipartimenti, sono volti alla realizzazione di competenze linguistiche di alto livello e allo sviluppo di un pensiero critico responsabile, anche attraverso esperienze culturali selezionate e definite dall'offerta formativo ( mostre, spettacoli, etc). Inoltre vengono promosse iniziative extracurricolari con attori del territorio per potenziare le skills civiche e sociali. Competenza 2: la comunicazione in lingue diverse dalla propria viene acquisita attraverso corsi per il conseguimento di certificazioni linguistiche, protocolli per agevolare il quarto anno di studio all'estero, l'accoglienza e l'integrazione di allievi stranieri come risorsa culturale del gruppo-classe. Le competenze digitali (c.4), molto accresciute dalla DAD con l'utilizzo di strumenti e prodotti digitali, sono invece sviluppate attraverso un percorso di potenziamento che inizia con la formazione rivolta alle classi prime nell'ambito del progetto accoglienza; inoltre l'istituto è sede dei corsi e degli esami per l' ICDL. Gli studenti inoltre possono aderire all'iniziativa di AICA denominata

### Punti di debolezza

Le maggiori criticità consistono nella difficoltà di diffondere a tutto il collegio la centralità di questi obiettivi , in particolare astraendo dalla didattica delle singole discipline la costruzione di competenze condivise. Infatti non c'è unanime consapevolezza della centralità degli obiettivi legati alle competenze di cittadinanza, perciò risulta spesso difficile conciliare le iniziative extracurricolari con la didattica tradizionale. Inoltre non sono stati ancora pienamente approntati e condivisi adeguati strumenti atti a rilevare e valutare l'acquisizione delle competenze (rubriche, griglie di osservazione).



“iocliccosicuro” e rivolgersi al referente per supportare vittime del cyberbullismo. Lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità è implementato attraverso percorsi PCTO.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Motivazione dell'autovalutazione

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli più che adeguati nelle competenze chiave europee.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

La quasi totalità degli studenti prosegue con successo dopo il liceo gli studi all'università (91,5%) confermando i buoni risultati delle Prove Invalsi sostenute nell'ultimo anno di corso. Le facoltà in cui si concentrano gli iscritti sono; ambito scientifico (21,6%), ingegneria (22,7 + 4,1 ), economia (15,5), in calo rispetto allo scorso anno l'ambito medico farmaceutico (dal 16,7 al 9,3) ; da rilevare il sostanziale aumento degli iscritti alle facoltà umanistiche che passano dallo 0,8 al 7,2%. I dati qui sopra riportati evidenziano la buona riuscita degli studenti all'università: infatti la percentuale di coloro che non riescono a conseguire i crediti è decisamente più bassa rispetto ai riferimenti nazionali e regionali, sia nel primo che nel secondo anno di corso. Pochi sono gli occupati nel mondo del lavoro dopo il diploma, ma questo perché la maggior parte sceglie di proseguire gli studi dopo il diploma.

### Punti di debolezza

Le attività di orientamento non coinvolgono ancora un ventaglio ampio di facoltà. E' necessario concordare attività orientativa con alcune facoltà (Conservatorio, ambito umanistico) per ampliare l'offerta in uscita.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il numero degli immatricolati all'università è decisamente superiore alla media provinciale e regionale; i dati disponibili per gli studenti diplomati nell'a.s. 2020-21 dichiarano che il 91,5% degli studenti accede agli studi universitari, rispetto al 51,7 % di Torino e provincia e al 48%% del Piemonte, al 45,4 (riferimento nazionale c.tabella 2.4.b.1). Anche per quanto riguarda l'andamento degli studi nei due anni successivi all'immatricolazione, i risultati appaiono decisamente positivi in tutti gli ambiti.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Punti di forza

Il Curricolo Verticale d'Istituto include aspetti trasversali e aspetti disciplinari specifici per il primo e il secondo biennio e per la classe quinta, finalizzati sia alla formazione dell'allievo come persona e come cittadino che alla trasmissione delle conoscenze. Gli ambiti d'interesse rappresentano chiavi di lettura dei curricula disciplinari: sono gli insegnamenti disciplinari, infatti, che concretamente interpretano principi e concezioni generali ed alla loro luce concretamente perseguono gli obiettivi sia trasversali che specifici. L'azione didattica-disciplinare è integrata con la definizione di percorsi culturali e formativi di ampio respiro: infatti le competenze in uscita degli allievi sono complesse. Il curriculum persegue competenze sociali che scaturiscano da un bagaglio culturale elaborato attraverso la riflessione sui contenuti disciplinari, ma anche attraverso esperienze altamente formative quali partecipazione a concerti, spettacoli teatrali, proiezioni, dibattiti, mostre, realizzati in contesti culturalmente esclusivi che consentano agli studenti di confrontarsi con diverse professionalità del mondo della cultura (Teatro Regio, Museo del Cinema). Inoltre appare centrale la relazione con il territorio (Regione, Comune, UNESCO, FAI, ANPI, CAI ...) per lo sviluppo del senso civico, del

## Punti di debolezza

Non tutti i Dipartimenti hanno rielaborato la propria programmazione nell'ottica delle competenze e, per ora, questo processo è in itinere. Manca una pianificazione cadenzata e condivisa di incontri di programmazione interdipartimentale. Alcuni docenti fanno coincidere il curriculum con la programmazione didattica, ovvero con la mera esplicitazione degli obiettivi didattici riferiti alle diverse materie e non come il compendio della progettazione e della pianificazione dell'intera offerta formativa della scuola. Si riscontra una certa difficoltà nel conciliare le attività di ampliamento dell'offerta formativa con le esigenze della didattica tradizionale: è necessario superare la logica della programmazione disciplinare a favore di una progettazione organica e integrata che si strutturi a più livelli, con opportunità formative diverse e articolate. Nel corso dell'anno non vengono somministrate prove comuni disciplinari per classi parallele, modulate sulla base dei livelli auspicati e definiti in sede di Dipartimento.



rispetto ambientale e della partecipazione alla gestione della “cosa pubblica”, potenziando la linea formativa dell'Educazione Civica. Nell'indirizzo sperimentale del Classico della Comunicazione è prevista l'integrazione dell'insegnamento di Comunicazione Multimediale, in compresenza con docenti di altre discipline. Annualmente i Dipartimenti rivedono e rielaborano la programmazione delle discipline definendo obiettivi minimi, competenze specifiche e trasversali, traguardi, contenuti, verifiche e criteri di valutazione. Le indicazioni valgono per tutte le classi in parallelo. La valutazione tiene conto di tutti gli obiettivi presenti nella programmazione dei dipartimenti, in particolare si valutano positivamente: l'impegno e l'interesse dimostrati, l'applicazione costante, l'atteggiamento intellettualmente curioso e attivamente partecipe al lavoro scolastico, il miglioramento mostrato dall'allievo nel corso dell'anno scolastico. Si prevedono prove di diverso tipo e di diversa durata in relazione alla complessità degli obiettivi e all'articolazione dei contenuti. Sono previsti perciò test a risposta multipla, relazioni scritte, compiti scritti tradizionali, prove orali, prove pluridisciplinari. I dipartimenti di lettere e matematica somministrano simulazioni di prove d'esame nelle classi quinte. Sono previste griglie di valutazione condivise e diverse modalità di recupero: in itinere, pausa didattica, sportello-help, corsi di recupero pomeridiani. Nel Patto di



Corresponsabilità i docenti si impegnano a informare studenti e famiglie sia sul livello dell'apprendimento e del comportamento scolastico degli studenti, sia sulle metodologie.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per primo e secondo biennio e per la classe quinta. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Non sempre, però, i docenti lo utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Gli insegnanti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. Nell'ultimo triennio ci si è resi conto che alcuni strumenti, la predisposizione di griglie comuni e la somministrazione periodica di prove comuni in tutte le discipline, non sempre garantiscono una maggiore uniformità di lavoro nei vari Dipartimenti. Si è preferito quindi da un lato inserire nei Piani di lavoro criteri di valutazione condivisi, dall'altro definire con chiarezza gli obiettivi minimi per quel che riguarda conoscenze e competenze.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA L'orario scolastico è pensato per consentire a docenti e studenti di sviluppare quanto previsto nei piani di lavoro; la scelta di organizzare le lezioni nell'arco di 5 giorni risponde ad una chiara richiesta delle famiglie; la scansione oraria è pensata per offrire agli studenti un'alternanza di tempo-scuola e momenti di studio individuale adeguata. Tutte le classi hanno libero accesso ai laboratori, previa prenotazione online. Vi sono 2 aule LIM e da quest'anno tutte le aule sono attrezzate con videoproiettori, maxischermo, PC connesso ad Internet, o smart Tv led da 65 pollici. Inoltre è a disposizione su prenotazione un'aula didattica 3.0 con schermo, proiettore e banchi modulabili in base alle esigenze. E' presente la biblioteca con un discreto numero di volumi. DIMENSIONE METODOLOGICA Molte classi utilizzano cooperative learning e didattica laboratoriale, il Liceo della Comunicazione prevede regolarmente presenze nel laboratorio multimediale. In questo triennio la Didattica a Distanza (DaD) è stata indubbiamente fondamentale per garantire continuità ai ragazzi in piena emergenza e ha contribuito a migliorare sensibilmente le competenze digitali sia tra studenti che tra i docenti; altro punto di forza della DaD è stato un generale

### Punti di debolezza

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA La molteplicità di attività scolastiche, curricolari e non, rende a volte difficile il completamento del lavoro programmato ad inizio d'anno scolastico. Purtroppo la biblioteca è solo parzialmente utilizzabile in quanto numerosi volumi sono ancora in fase di catalogazione a causa della mancanza di uno spazio. DIMENSIONE METODOLOGICA La collaborazione tra docenti non sempre è ottimale, soprattutto si ritiene opportuno potenziare il confronto tra i diversi dipartimenti per incrementare le attività interdisciplinari, da realizzare con metodologie più accattivanti per gli studenti (multimediali, teatro, lavori gruppo). DIMENSIONE RELAZIONALE E' opportuno ampliare i momenti di riflessione in classe con gli allievi sugli obiettivi comportamentali, anche con la partecipazione dello psicologo dell'Istituto.



miglioramento della pianificazione della didattica, ha inoltre permesso a docenti e studenti di acquisire capacità informatiche – dalla partecipazione a una riunione virtuale, alla creazione e condivisione di contenuti online – in tempi molto più rapidi, innescando un processo virtuoso. DIMENSIONE RELAZIONALE Per favorire un clima sereno si promuove la condivisione di regole di comportamento attraverso momenti di confronto nelle classi, letture formative, conferenze informative (forze dell'ordine, testimoni, giuristi, ecc.). Inoltre si fa ricorso a strumenti consultabili sul sito: - Regolamento d'Istituto, che viene letto e commentato nelle singole classi - Patto di corresponsabilità - Griglia di valutazione del voto di condotta. Quando si evidenziano comportamenti problematici, si interviene con modalità diversificate, a seconda della criticità: - incontri con i genitori - intervento dello psicologo - attività di utilità sociale - voto di condotta.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Nonostante sia stato fatto molto negli ultimi anni sia sul piano delle attrezzature, sia sul piano della formazione la maggior parte dei docenti rimane legata ad una didattica tradizionale. La dimensione relazionale risente di una concezione "individualistica" del lavoro del docente.



## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza

**INCLUSIONE** Nel nostro Istituto da anni vengono inseriti ragazzi con handicap, spesso molto gravi, perché possano vivere in un ambiente protetto e bene accolti dai compagni. Gli allievi con altri BES ( DSA, DAA, NAI e con altre problematiche accentuatesi con la Pandemia) sono seguiti in modo attento dai coordinatori di classe, che fungono da tutor. I coordinatori lavorano a stretto contatto con il referente DSA e BES d'istituto e riferiscono al GLI ristretto ( deliberato dal CD per consentire riunioni settimanali). Ogni anno viene redatto il PDP o aggiornato quello dell'anno precedente a cura del coordinatore e del CdC, sentiti anche il referente e la famiglia. I ragazzi con DSA vengono spronati ad accettare la certificazione e a utilizzare gli strumenti compensativi, anche con l'intervento dello psicologo di istituto. Inoltre, ad inizio anno scolastico, viene organizzato un incontro-consulenza con il coordinatore della NPI dell'Asl per predisporre i PDP in modo idoneo alla certificazione. Infine l'Istituto segue con attenzione l'Esame di Stato degli allievi DSA, chiedendo prove audio e disponendo un fascicolo riservato per i presidenti di commissione. Negli ultimi due anni l'Istituto ha mostrato sempre maggiore attenzione ai ragazzi con altri Bisogni Educativi Speciali, temporanei (socio-economici, salute) o

### Punti di debolezza

- Non viene svolta una verifica sistematica del raggiungimento degli obiettivi di inclusione
- Manca una formazione annuale
- Non tutto il corpo docente è sensibile alle problematiche in questione. Permangono difficoltà nell'effettiva presa in carico da parte dei consigli di classe degli allievi disabili, che solo parzialmente seguono le lezioni con il gruppo classe. Momenti critici del percorso formativo si rivelano la classe prima e la classe terza, per carenze pregresse, inadeguatezza di metodo di studio, maggiore complessità dei curricula. Si riscontra una vera e propria sfida di complessità nell'adattare le modalità di recupero alle carenze rivelate dagli studenti.



a lungo termine (es. stranieri). Anche per questi studenti vengono disposti PDP, in qualsiasi periodo dell'anno, con un lavoro di team (referente, coordinatore, psicologo e spesso DS). In particolare gli allievi stranieri vengono supportati con vari accorgimenti: corsi di lingua, peer education, appoggio presso CPIA. Inoltre nelle attività di accoglienza da due anni è inserita un'ora di incontro con lo psicologo di istituto con le classi prime, per presentare agli allievi questa possibilità di confronto. Sempre maggiore attenzione viene dedicata alle attività informative sul cyberbullismo, curate da apposito referente, che è parte attiva del GLI ristretto e allargato. RECUPERO E POTENZIAMENTO Per supportare gli allievi in maggiore difficoltà è presente all'interno del PTOF il progetto Accoglienza Prime finalizzato all'acquisizione di un metodo di studio funzionale che si articola in due fasi: 1. indicazioni sul metodo di studio 2. indicazioni pratiche che li aiutino ad inserirsi nel nuovo contesto scolastico L'Istituto prevede sia un recupero psicologico e motivazionale attraverso il Centro d'ascolto tenuto da un professionista, sia un recupero disciplinare realizzato attraverso le modalità sopra descritte. Relativamente alle necessità didattiche, i recuperi si attuano nelle seguenti modalità: -recupero in itinere, regolare per l'intero anno scolastico -periodi di sospensione dall'attività didattica -corsi specifici disciplinari svolti nella seconda parte dell'anno scolastico -corsi in



preparazione della verifica del debito formativo

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

CONTINUITA' La funzione strumentale specifica per l'Orientamento in ingresso partecipa con regolarità agli incontri periodici organizzati dal Comune di Chivasso con le scuole del territorio e mantiene costante contatto con i Comuni limitrofi. Mantiene inoltre costanti contatti con i docenti referenti per l'orientamento delle scuole secondarie di primo grado. Per due anni (a.s 20-21 e a.s. 21-22) a causa dell'emergenza sanitaria le aperture straordinarie dell'Istituto rivolte alle famiglie e ai ragazzi interessati alla realtà scolastica liceale sono stati sostituiti da Open days svolti online attraverso piattaforme, per permettere al personale docente, coadiuvato da tecnici, collaboratori scolastici e allievi, di illustrare i diversi indirizzi di studio. Dal corrente anno scolastico si organizzano nuovamente Open days in presenza. Si riprende inoltre ad organizzare le lezioni rivolte agli studenti di terza media, invitati a trascorrere una mattina al Liceo; gli incontri con i docenti delle scuole secondarie di primo grado, con gli studenti e con i loro genitori si svolgono nuovamente in presenza, in orario mattutino o in pomeridiano. Tali momenti permettono di illustrare alle famiglie la struttura dei vari indirizzi di studio e di interagire direttamente con i docenti del Liceo. E' stato realizzato e pubblicato nel sito

### Punti di debolezza

CONTINUITA' A causa del costante aumento del numero di iscritti nel corso degli ultimi sette anni, il Liceo ha la necessità di acquisire nuovi spazi da adibire ad aule scolastiche e laboratori. ORIENTAMENTO IN USCITA. Quasi tutte le attività di orientamento in uscita sono rivolte a dare informazioni riguardo l'iter formativo e gli sbocchi professionali successivi, mancano percorsi finalizzati a far sì che gli studenti siano nelle condizioni di comprendere meglio se stessi, i propri bisogni ed attitudini e la realtà che li circonda, trovando un punto di mediazione tra attitudini e aspirazioni personali e le richieste del mercato del lavoro. Non c'è ancora un sistema di raccordo con i PCTO. Manca un nostro monitoraggio post diploma; ci affidiamo all'indagine Eduscopio realizzata dalla fondazione Agnelli.



del Liceo un opuscolo illustrativo che verrà distribuito a tutte le scuole del territorio. Sono inoltre stati realizzati manifesti per le affissioni nel Comune di Chivasso. E' prevista la pubblicazione della pubblicità degli open day nelle pagine di un giornale locale per la durata di tre settimane. Il Liceo partecipa ai Saloni per l'Orientamento organizzati dai Comuni del territorio. Attività di accoglienza: - un'uscita didattica d'accoglienza per favorire la socializzazione; - incontri con esperti di psicologia dell'età evolutiva; - un'attività che ha lo scopo di illustrare agli studenti delle classi prime, la scuola con le sue regole e i suoi servizi (uso piattaforme, sito web, registro elettronico, ecc.).

ORIENTAMENTO IN USCITA. Le attività proposte agli studenti per quest'anno scolastico si sono prefisse i seguenti obiettivi: - conoscenza del percorso universitario - conoscenza delle offerte formative di diversi Atenei ed Istituti; - sviluppo dell'autonomia nella ricerca delle informazioni e consolidamento delle abilità decisionali; l'orientamento è articolato: - in momenti di incontro con esperti delle Università, con operatori del mondo del lavoro e con ex alunni della scuola inseriti nel mondo del lavoro o iscritti a vari corsi universitari - in partecipazioni agli Open days di diversi campus universitari.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

MISSIONE E VISIONE DELLA SCUOLA. Nel Piano triennale dell'Offerta Formativa sono state riconfermate le seguenti linee progettuali prioritarie: 1. educazione alla cittadinanza; 2. eccellenza dell'offerta formativa; 3. attenzione al benessere degli studenti. Le linee guida della mission dell'istituto sono allegate al RAV e sono visibili a tutti sul sito web nella sezione Autovalutazione.

MONITORAGGIO. La scuola ha ottenuto per diversi anni la certificazione del sistema gestione della qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008 e, pur avendo scelto di rinunciare alla certificazione per motivi economici, ha mantenuto la stessa modalità di gestione del sistema scuola.

ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE. Sono state individuate le funzioni strumentali e le figure significative con compiti generalmente ben delineati, sia sul piano didattico che su quello organizzativo. L'organigramma e il funzionigramma definiscono le aree di competenza di ciascun docente con incarichi di responsabilità. Stesso discorso per il personale ATA, soprattutto per il personale di segreteria.

GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE. La redazione del PTOF richiede l'individuazione delle aree d'azione prioritarie, quelle sulle quali si concentra la progettazione dei docenti per venire incontro alle

## Punti di debolezza

MISSIONE E VISIONE DELLA SCUOLA. Missione e priorità vengono accettate, da alcuni, con troppa superficialità, mancando di coerenza tra quanto approvato e quanto svolto. Vi è in generale una certa difficoltà a declinare nel concreto i principi teorici collegialmente condivisi.

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'. Attualmente nessun docente ricopre la figura del Referente Qualità. In effetti si tratta di un compito complesso e delicato: valutare un'attività /un sistema /un processo legato alla scuola non significa soltanto organizzare una raccolta sistematica di informazioni sui suoi risultati, ma implica necessariamente la capacità di elaborare e mettere in atto apposite strategie finalizzate a migliorare la qualità della scuola. Per far ciò è fondamentale la sinergia di tutte le componenti dell'organizzazione scolastica. In passato tale processo, soprattutto per la scarsa partecipazione del corpo docenti, è sembrato limitarsi ad un adempimento burocratico, svolto da un piccolo gruppo di addetti ai lavori, mentre avrebbe dovuto focalizzarsi sull'andamento complessivo dell'azione didattica e configurarsi come una leva di orientamento.

ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE. In certi casi le attività abbracciano più aree e si sovrappongono le figure responsabili.



esigenze e alle richieste dell'utenza. Ovviamente è in quella direzione che si indirizzano le risorse economiche e le risorse umane: dall'anno scolastico 2018/2019, infatti, vengono finanziati solo i progetti contenuti nel PTOF

La stretta suddivisione dei compiti, in questi casi, può dar vita ad ambiguità sul responsabile. Si ritiene da migliorarsi la collaborazione tra le figure, con una maggiore flessibilità nella definizione dei campi d'azione. **GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE.** L'esiguità delle risorse economiche rende difficile, se non impossibile, mantenere quel livello di qualità e quantità di servizi offerti agli studenti e alle famiglie in passato. Risulta inevitabile stralciare progetti e attività interessanti per concentrare le spese su quelle attività ritenute irrinunciabili.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai



progetti è investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

La scuola ogni anno raccoglie le esigenze formative dei docenti attraverso un questionario: le aree da potenziare sono quella relativa alla didattica innovativa, in particolar modo mirata agli allievi BES, e alle competenze digitali. In seguito all'emergenza Covid la scuola ha organizzato corsi di formazione sul potenziamento delle competenze digitali indispensabili per avviare la Didattica a distanza, con particolare attenzione all'utilizzo delle risorse della piattaforma GSuite e della piattaforma Microsoft Teams. Attraverso percorsi guidati da formatori interni, si è creato un clima di maggior disponibilità al confronto e alla programmazione trasversale: un significativo processo di sinergia. La scuola ha ormai acquisito l'utilizzo di spazi virtuali e piattaforme di varia tipologia, sia nella didattica che nella condivisione di materiali e buone pratiche. Il monte ore dedicato alla formazione risulta dal fascicolo personale degli insegnanti: il livello generale dei profili professionali, documentati da certificazioni di partecipazione a corsi di aggiornamento disciplinari e trasversali, è piuttosto elevato. I docenti organizzano le attività didattiche e formative programmandole per dipartimenti e per classi parallele nel corso di periodiche riunioni.

## Punti di debolezza

La formazione facoltativa fa sì che partecipino alle attività previste soprattutto i docenti che sono più sensibili e motivati. Si segnala un certo disinteresse nei confronti delle proposte di formazione da parte dei docenti più giovani, neoimmessi in ruolo. Se la formazione sull'uso delle nuove tecnologie è adeguata, non così lo è quella relativa alla didattica innovativa, alle competenze trasversali, al lavoro collegiale, all'approccio ai BES. La ricerca di aggiornamento del personale è, a volte, limitata ai contenuti disciplinari e non alle metodologie. Manca ancora una più efficace e pregnante azione didattica, oltre alla la previsione di spazi e tempi eminentemente dedicati ad una programmazione non aprioristica, ma monitorata in itinere. Le modalità attraverso cui far ricadere all'interno della didattica ordinaria quanto appreso attraverso i corsi di formazione non sono state ancora del tutto delineate. La condivisione di materiali e "buone pratiche", seppure aumentata, non è ancora pienamente sviluppata. La possibilità di piena valorizzazione delle risorse umane e professionali si scontra con la scarsità di fondi da destinare alla retribuzione dei docenti che mettono a disposizione la loro competenza al servizio della comunità scolastica.



## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola promuove iniziative di formazione dei docenti, anche se la partecipazione alla formazione non è ancora abbastanza estesa. Il liceo persegue una politica di progressiva diffusione della leadership, con sempre maggiore coinvolgimento dei docenti e del personale nei compiti di gestione e organizzazione. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma occorre ancora ampliarlo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

Il buon livello di reputazione raggiunto dall'istituto nel corso degli anni fa sì che vi sia ampia disponibilità di stipulare accordi o convenzioni con enti, istituzioni varie (comuni in primo luogo), associazioni, con finalità legate all'ampliamento dell'offerta formativa. In ottica progettuale, di Orientamento in uscita e dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento a partire dall'anno scolastico 2021-2022 l'obiettivo è stato quello di rafforzare i legami con gli atenei dell'area torinese: UNITO, PoliTO e UPO, con i quali in passato il liceo ha più volte stretto convenzioni per l'attuazione di percorsi specifici di ASL. Dal 2022 il Liceo collabora con il Politecnico di Torino, il Comune di Chivasso, alcune aziende consorziate del settore hi-tech, informatico e pubblicitario (Vent, Spea, Microla, ecc) e l'Istituto di Istruzione Superiore di Chivasso Europa Unita in una partnership, che mira a creare un "incubatore di talenti" nella nuova sede del consorzio (Palazzo Einaudi a Chivasso), dove gruppi "misti" di studenti lavoreranno sotto la guida di dottorandi del Politecnico a progetti concreti proposti dalle aziende del consorzio. Le aziende coinvolte mirano a formare i migliori studenti delle due scuole e a indirizzarli ad un percorso post-diploma specifico (Politecnico), con la prospettiva, a medio o lungo termine,

## Punti di debolezza

La formalizzazione dei rapporti con Enti, Istituzioni, Associazioni è nella fase iniziale. Si tratta di proseguire in questa direzione ampliando la platea dei soggetti interessati.



dell'assunzione. Inoltre il Liceo conta anche di allargare la cerchia degli atenei con cui coopera: per ora ha cominciato a stringere convenzioni con la IULM e l'UNIBO. Le amministrazioni comunali, in virtù del forte legame tra il liceo e il territorio chivassese, sono da sempre partner privilegiate per la realizzazione di specifici PCTO caratterizzati da una forte ricaduta sull'ambito territoriale. Tra i partner del liceo annoveriamo inoltre l'Associazione Nemo, l'UNITRE e l' ANPI. In passato il liceo ha organizzato molte iniziative - ricordiamo il progetto OltreLeMura - che prevedevano il coinvolgimento dei genitori: tali attività sono state sospese a causa dell'emergenza pandemica,

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.



Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Risultati scolastici

### PRIORITA'

Consolidare e potenziare le competenze di base degli alunni nell'area linguistica e scientifica, soprattutto nel biennio.

### TRAGUARDO

Riduzione delle insufficienze (e delle sospensioni) nell'area linguistica e scientifica, in particolare nelle discipline che caratterizzano gli indirizzi. Incremento del successo scolastico degli allievi BES Riduzione dei trasferimenti in altre scuole nel primo biennio.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Migliorare l'impiego delle ore di potenziamento attraverso una progettazione più organica e integrata (triennale) con i consigli di classe.
2. **Inclusione e differenziazione**  
Attivare un efficace percorso di riorientamento per quegli allievi che manifestino situazioni di difficoltà tali da condizionare negativamente il loro futuro percorso di formazione.
3. **Inclusione e differenziazione**  
Incentivare stili e metodi d'insegnamento che possano promuovere il migliore apprendimento di ciascuno (anche tenendo conto delle configurazioni spaziali, temporali e sociali).
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Promuovere l'accoglienza dei docenti di nuovo inserimento attraverso la condivisione delle modalità di lavoro, delle strategie didattiche e delle procedure adottate all'interno della scuola.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Potenziamento del rapporto tra scuole di livello inferiore e il nostro Istituto, finalizzato alla creazione di un curriculum verticale
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Introdurre attività di monitoraggio periodiche delle attività e dei processi che il liceo intende realizzare, anche in base alla visione di scuola che si intende perseguire. Reintrodurre, se possibile, la figura Referente di Qualità.



### PRIORITA'

Promuovere lo sviluppo di modelli educativi STEM e STEAM.

### TRAGUARDO

Aumento delle iscrizioni a facoltà afferenti l'ambito delle STEM.



Miglioramento dei risultati scolastici:  
diminuzione del numero degli allievi  
sospesi.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**  
Creazione di ambienti aperti agli studenti per favorire la socializzazione.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Creazione di specifici ambienti laboratoriali per sostenere lo sviluppo di metodologie STEM e STEAM.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Creazione di ambienti scolastici attenti alle esigenze degli studenti e in linea con le necessità didattiche e relazionali, basati sui concetti di di inclusività, cooperazione e laboratorialità, anche attraverso specifici interventi strutturali.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Aggiornamento e adeguamento delle aree laboratoriali già esistenti.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Favorire sperimentazione e didattiche innovative, costituendo gruppi di lavoro che stimolino l'incremento di progetti di innovazione didattica e metodologica all'interno dell'Istituto anche a partire da stimoli o spunti offerti dalla partecipazione a Bandi.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Migliorare il lavoro dei Dipartimenti Disciplinari Lavorare in sinergia tra le discipline interessate, insegnando abilità utili nel mondo del lavoro.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Sviluppare le competenze in materia di Cittadinanza, in particolare, privilegiare l'acquisizione da parte degli allievi di quelle competenze di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità e l'inclusione sociale,

### TRAGUARDO

Aggiornare il Curricolo di Ed.Civica d'Istituto. Definire i criteri per la valutazione delle competenze sviluppate nei PCTO. Completare il curricolo trasversale d'Istituto e renderlo operativo nella progettazione dei Consigli di Classe.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Favorire la collaborazione tra i Dipartimenti disciplinari
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Potenziare i percorsi di PCTO legati all'esercizio delle Competenze di cittadinanza attiva e all'acquisizione di comportamenti responsabili in campo ambientale. Potenziare i percorsi di PCTO legati all'esercizio delle Competenze di cittadinanza attiva e all'acquisizione di comportamenti responsabili in campo ambientale.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rendere più coesa l'offerta formativa, aumentando il collegamento tra curricula tradizionali e attività extracurricolari.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Potenziare le attività extracurricolari volte a favorire lo sviluppo della capacità d' impegnarsi efficacemente con gli altri e per gli altri per la promozione di uno stile di vita.
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Incoraggiare una maggiore apertura del liceo al contesto in cui è inserito, che permetta una proficua collaborazione con la biblioteca comunale, le associazioni culturali e i circoli sportivi presenti sul territorio
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Promuovere la progettualità di PCTO coerenti con le linee d'indirizzo del liceo ed in grado di coinvolgere tutti gli stakeholder presenti nell'ambito territoriale di appartenenza.

